Anno XLV — N. 201

Venerdì 25 Agosto 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

FRIULI

Un simpatico articolo di Gino Piva, sul «Giornale di Roma», si occupa del nostro paese. Ne diamo soltanto l'introduzione, che basta a dare un'idea del resto — come il preludio di un'opera basta sovente a farci conoscere il «leit-motif» intorno al quale si ricamerà l'intero spartito.

Gino Piva, temperamento di artista originale, visse a Udine e nel Friuli durante l'intero periodo della guerra e nella nostra provincia soggiornò parecchie volte anche dopo l'armistizio: è dunque un di coloro che possono vantarsi di conoscerci. E «conoscerci», afferma il Piva, vuol dire «amarci».

Ecco dunque ciò ch'egli scrive, per «introdurre» il lettore ad apprezzare la nostra lingua, la nostra letteratura, l'opera intelligente di propaganda assuntasi dalla Libreria Carducci, l'opera efficace di conservazione e diffusione assuntasi dalla Filologica Friulana: tutte cose delle quali Gino Piva discorre, giovandosi molto del volumetto pubblicato dal prof. Bindo Chiurlo in terza o quarta edizione, col titolo: «La letteratura ladina del Friuli». Scrive dunque, nel preambolo, il Piva:

«Ben definita nei suoi confini e ben salda nella sua gente, la nobile terra del Friuli rimane ancora il baluardo della latinità, anche se la guerra ha fissato più oltre, sui confini geografici, i confini d'Italia. A contatto del mondo tedesco che va ricomponendosi in una sola unità e così acquistando una maggiore pressione, parimenti a contatto con lo slavismo meridionale ed avendo dentro di sè le lunghe striscie allogene degli slavi, il Friuli continua la sua storica funzione di italianità, funzione aumentata di più immediati compiti, che i friulani si sono già silenziosamente assunti, e che assolveranno con quella capacità storica onde l'Italia su per i primi gradini dell'anfiteatro alpina nordorientale e più nella pianura del Tagliamento fino al mare, fu conservata e finalmente salva, da Aquileia a Roma.

Dall'antica regione, dalla Carnia, dalle cento montagne, calati al piano ed alla spiaggia adriatica, i carni, accettando la lingua ed i costumi di Roma, a questa si conformavano e si matenevano fedeli. Roma forte e saggia sul terreno conquistato imprimeva le proprie impronte e sulle sponde dell'Akilis, nel luogo d'Aquileia, componeva la sua prima colonia, onde, fin da allora, questa terra fu trincea avanzata contro il barbaro d'Illiria. Nel medioevo i gagliardi presidi longobardi e le infiltrazioni e colonizzazioni slave ed ancora lo stanziarsi in più tempi di una feudalità tedesca, arricchivano il paese di sangue nordico e di sangue slavo, così che la sua etnografia si presenta non poco complessa e conferisce ai friulani caratteri fisici, morali ed intellettuali diversi dai veneti, dai tedeschi e dagli slavi, pur avendo assorbito da tutti questi popoli, alcune delle qualità essenziali.

«Da tale impasto di qualità deriva un tipo di uomo pacato e quadrato, di non fluente eloquio e di contenuta fantasia, privo e schivo di gesti larghi e vivi, ma che ha in sè, senza che ad ogni istante si rilevi, una preziosa abbondanza di sentimento, che tanto più si conserva in quanto nessuno spreco ne fa. Fiero della sua terra e nostalgico, il friulano ha battuto le vie del mondo senza mai corrompersi.

«Ma la guerra, l'occupazione straniera e l'esilio, non potevano non avere influenze inquinatrici che il popolo ha già rilevate e di cui si accora.

«Forse in questo loro dolore, i friulani ritroveranno sè stessi, conservando intatte alla patria italiana le mirabili virtù di una razza compatta e severa, tra il cerchio delle genti straniere».

Il Piva così conclude:

«Per la volontà e per lo scopo di cancellare nell'intimo le traccie delle superstiti barriere, noi scorgiamo tutta la bellezza del pensiero friulano che muove da Udine. Che la voce latina, i dolci canti ed i robusti propositi ricompongano in una sola e salda unità la patria friulana di qua e di là dell'Isonzo!

«Se così potrà essere, come noi auguriamo l'antico *favelà* avrà vinto più della guerra».

GINO PIVA.

Un Convegno a Roma per le disdette

A Roma, nel gabinetto del sen. Taddei, ministro dell'Interno, si sono radunati il sottosegr. Fontana, il direttore generale del Ministero di Agricoltura, comm. Brizzi ed il Prefetto di Udine, comm. Cian, per esaminare la questione delle disdette agrarie in Provincia di Udine, ed i dati in base ai quali si debbano prorogare.

Per la diffusione delle seminatrici

La Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane allo scopo di incoraggiare la conoscenza e la diffusione delle seminatrici, ha indetto un concorso con premi ammontanti a lire 2500, che verranno assegnati alle Istituzioni agrarie cooperative del Friuli che nella stazione p. v. noleggeranno seminatrici agli agricoltori.

La graduatoria verrà eseguita tenendo per base per ogni seminatrice, il lavoro compiuto, il numero delle ditte che se ne sono giovate, la perfezione e la potenzialità di lavoro della seminatrice.

I premi verranno assegnati entro il dicembre dll'anno corrente, e saranno di lire 250, 400 e 500.

La siccità e lo stato delle campagne

L'«Agricoltura Friulana» pubblica alcune corrispondenze dalla provincia, dalle quali abbiamo dedotto qualche notizia sullo stato attuale delle campagne:

A TOLMEZZO e anche in gran parte della Carnia, da parecchi giorni non piove. Si lamentano fortemente i danni della siccità specialmente per la produzione foraggera. Alcune malghe hanno dovuto essere smontate o per mancanza di foraggio o per mancanza di acqua; molte altre, si prevede, dovranno venire scaricate prima del 7 settembre, termine consuetudinario. Nelle vallate più alte resistono ancora discretamente i granoturchi.

Anche a GEMONA si lamenta la siccità; solamente l'agro gemonese irriguo ha sentito i benefici effetti del caldo senza i danni dell'asciutto. Il granoturco soffre maggiormente e in diverse parti esso è già stato tagliato; pure i foraggi hanno risentito molto e si prevede che la produzione sarà sensibilmente inferiore a quella dello scorso anno. Le viti sino ad ora hanno sofferto poco.

A LATISANA e in tutta la bassa friulana, malgrado la natura dei terreni, i danni del secco si sono risentiti per quanto riguarda i foraggi ed ora incominciano a notarsi anche per gli altri prodotti.

La scarsezza dei foraggi è preoccupante; il granoturco si mantiene discretamente e bellissima è invece la coltura del tabacco (si può prevedere una produzione di 18 a 20 q. per ettaro). La vite ha risentito forti danni.

A PORDENONE la siccità danneggia la promettente campagna: le viti soffrono specialmente in pianura. Il prodotto del granoturco è compromesso in tutta la zona, eccettuati i terreni della bassa e in bonifica. Lamentasi deficienza di foraggio sulle malghe e su tutta la pianura asciutta.

Pure i principali raccolti dei mandamenti di SPILIMBERGO e MANIAGO sono notevolmente compromessi: ovunque poi si lamenta la deficienza di foraggi. Poco lusinghiere sono altresì le condizioni della viticoltura.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato nell'ultima seduta i seguenti oggetti:

Andreis: Capitolato ostetrica e tariffa. — Venzone: Costruzione tomba privata cimitero di Portis — Rigolato: Contributo per il vivaio fruttifero dell'Istituto Economia Montana di Tolmezzo — Bagnaria Arsa: Concessione aree pubbliche per la trebbiatura — Moimacco: Offerta alla pesca di beneficenza pro combattenti di Cividale — Maniago: Aumento contributo al patronato scolastico — Sesto al Reghena: Spesa per trasporto da Padova a Sesto dell'ammalata Giusti Giuseppina — Pagnacco: Pagamento cura antirabbica minorenne Grausinig Ida di Pietro — Cassacco: Offerta al Sanatorio antitubercolare «Giornale d'Italia» — Camino di Codroipo: Domanda dell'Istituto Sordomuti di Udine per un contributo del Comune — Cordenons: Concorso nella spesa per la cura dei bambini malati — Paularo: Apertura di conto corrente fino a Lire 200 mila — Fagagna: Tariffa tassa esercizio — Pasian Schiavonesco: Tassa vetture e domestici — Nuova tariffa tassa famiglia — Pasiano di Pordenone: Aumento lire 500 indennità trasporto ai medici — Sedegliano: Aumento straordinario indennità mantenimento cavallo al medico — Socchieve: Capitolato medico; aumento indennità trasporti e concessione indennità maggior costo foraggio — Vallenoncello: Tassa esercizi e rivendita — Ovaro: Tassa esercizi e rivendita — Platischis: Prestito per pagamento progetto strada Prossenicco - ponte Vittorio Emanuele — Ovaro: Concessione condutture acqua in fondo comunale; istanza Micoli Antonio — Tricesimo: Sistemazione impianto elettrico per pubblica illuminazione — Caneva: Nuova tariffa per concessione acqua ai privati — Prata di Pordenone: Mutuo di lire 23 mila per pagamento interessi maturati nel mutuo di lire 395 mila — Arba: Mutuo per acquisto della pompa estinzione incendi — Montereale Cellina: Regolamento comunale per pulizia ed edilizia — Cordenons: Autorizzazione al sindaco di intestare giudizio — Moruzzo: Bilancio preventivo 1922 — Resiutta: Bilancio preventivo 1922 — Porcia: Rinnovazione effetto bancario di lire 100 mila — Travignano: Accettazione prestito di lire 15 mila concesso con provvedimento 26 febbraio 1922 per opere pubbliche contro la disoccupazione — S. Giorgio della Richinvelda: Rinnovazione effetti cambiari — Platischis: Mutuo di lire 27.500 per costruzione cimitero — S. Daniele: Sistemazione servizio condotte mediche. Capitolato — Pagnacco: Rinnovazione effetto cambiario lire 200 mila con la Cassa di Risparmio — Maniago: Contrattazione di un mutuo ordinario di lire 44.956.64 per pagamento ogni spesa supplettiva — Pocenia: Domanda alla Cassa Depositi e Prestiti di mutuo ordinario di lire 9800 per riatto ponte sulla Roggia Velicogna. — Fiume Veneto, Morsano, S. Giorgio della Richinvelda, Tramonti di Sotto, Maniago: Ente autonomo Forze Idrauliche del Friuli; versamento di un ventesimo. — Maniago: Consorzio veterinario. Trattamento economico al veterinario — Bertiolo: Contributo continuativo a favore del Segretariato del popolo — Marano Lagunare: Domanda impiegati e salariati per continuazione secondo caro-viveri — Sutrio: Modifiche capitolato del Segretario comunale — Udine: Concessione alla Società An. Coop. «Casa Impiegati Friulani» dell'area comunale fuori porta Aquileia — Ricostruzione del Ponte sul Cormor lungo la strada Udine-San Daniele. — Cividale: Mutuo di lire 100 mila con la Cassa di Risparmio di Udine — Riforma tariffa esercizio.

La Giunta ha rinviato: Nimis: Mutuo lire 158 mila per strada Riva di Poi — Caneva: Tassa esercizio e rivendita.

Ha sospeso: Raccolana: Contrattazione mutuo di lire 35 mila con il Comune di Pontebba.

S. GIORGIO DELLA RICH.

Lavori di difesa sul Cosa non riusciti

Le opere di difesa eseguite nella primavera scorsa di fronte al molo del torrente Cosa ebbero esito completamente negativo.

Le acque, scalzando le gabbionate per due varchi, penetrarono di nuovo nell'ansa del molo, che ha già l'unghia incrinata.

Ad una nuova piena il molo corre pericolo di venire scalzato e le conseguenze potrebbero essere disastrose.

Nei lavori di cui sopra si sono spese, salvo errore, 120.000 (centoventimila) lire, e sono tutte buttate!

Di chi la colpa? La risposta al Genio Civile.

MOGGIO UDINESE

Un ordine del giorno riguardo alle elezioni amministrative

In una lettera dell'avv. Nais, pubblicata ne la «Patria del Friuli» era detto che il paese unanime reclamava la convocazione dei comizi elettorali per ridare al Comune la sua ordinaria naturale amministrazione. Ora, ci comunicano la notizia che il 20 corr., in una riunione alla quale parteciparono le rappresentanze dei partiti organizzati esistenti in Moggio, i presidenti di tutte le associazioni e circoli e cooperative locali e rappresentanti anche delle frazioni, votarono unanimi e senza discussione un ordine del giorno col quale — ricordato i precedenti, in cui, nella considerazione che anche gli emigrati hanno diritto al voto, le rinnovazioni parziali furono rimandate alla stagione invernale; ritenuto che attualmente sono emigrati per lavoro oltre il 70 per cento degli elettori, e che si mancherebbe ad un doveroso riguardo verso i medesimi qualora le elezioni comunali fossero indette subito; ritenuto inoltre che un riguardo verso di essi tanto più sia doveroso in quanto che trattasi per la maggior parte di ex-combattenti; ritenuto infine che per dar modo alla nuova amministrazione di risolvere importanti problemi nell'interesse generale della popolazione, è necessario sia appoggiata da una forte maggioranza degli elettori; — deliberano di ritenere presentemente intempestive le elezioni amministrative ed esprimono il proprio convincimento che i Comizi elettorali non possano aver luogo antecedentemente alla prima quindicina di dicembre del corrente anno; e fanno voti che il Prefetto accolga favorevolmente tale espressione vera della volontà del paese.

POCENIA

Il consiglio comunale dimissionario

Quando le squadre di azione fasciste occuparono il vicino municipio di Muzzana del Turgnano, si disse che la medesima sorte sarebbe toccata anche al nostro, perchè anche da noi vi è una amministrazione socialista inetta ed invisa alla maggioranza. Però non c'è ormai bisogno di atti così estremi, poichè ieri l'altro il Consiglio comunale, radunato per prendere in esame la situazione, deliberava di rassegnare le dimissioni.

Queste furono comunicate al Prefetto, il quale accettandole ha incaricato il cap. Cassone nominato commissario, a Muzzana, di fungere con tale missione provvisoriamente anche nel nostro Comune.

S. DANIELE

Per una nomina

L'egregio dott. Antonio Faggioni, nominato testè a pieni voti veterinario consorziale, ha fatto tenere all'Associazione Pro S. Danile, la somma di lire 100 quale sua quota di inscrizione al sodalizio.

Il sodalizio plaude a questo gesto munifico; e noi, che annoveriamo l'egr. professionista da parecchi anni tra i più apprezzati collaboratori e fra i più cari amici gli rinnoviamo le più sentite felicitazioni, tanto più che l'attuale nomina viene a riparare un errore (no nvogliamo dire una ingiustizia) di carattere burocratico che aveva colpito l'ottimo professionista.

PORDENONE

Il ponte sul Noncello

24. — Il Ministero, in seguito alle pressioni esercitate dal Comitato «Pro Noncello», e all'interessamento del Municipio e dell'on. Biavaschi, ha concesso il fondo per la esecuzione dei lavori.

Oggi sarà tenuta l'asta dei lavori stessi e per affidamenti avuti sembra che tutto sarà ultimato entro due mesi, e che intanto sarà riaperto il transito pedonale con una passerella a fianco del costruendo ponte, mettendo così direttamente in comunicazione la via San Marco, con la strada della Santissima.

Diffida fascista ai macellai

La Sezione locale del Partito Nazionale Fascista ha diretto ai macellai, la seguente diffida: «Visto che gli inviti rivolti ripetutamente dai nostri sindacati riuniti ai macellai della città, affinchè ai prezzi della carne venissero apportati i ribassi conseguenti al diminuito costo dei bovini, non furono accettati, questa sezione ha diffidato i macellai stessi ad applicare dalle ore 10 di oggi i chiesti ribassi. I cittadini sono invitati a fornirsi soltanto presso quei macellai che avranno esposto i cartelli coi prezzi di vendita ribassati».

SEGNACCO

I lavori delle scuole

Prossimamente in Municipio si addiverrà all'incanto dell'appalto dei lavori di costruzione delle scuole nel Capoluogo. Il progetto è dell'ing. co. T. Valentinis ed arch. Fior. L'importo presunto del lavoro è di lire 178.762.45.

ROVEREDO IN PIANO

Pro monumento ai Caduti

Nella ricorrenza della sagra annuale di S. Bartolomeo, domenica 27 corrente il comitato locale pro monumento ai caduti, ha indetto una serie di festeggiamenti il cui provento sarà devoluto interamente all'erigendo ricordo.

Il programma comprende una pesca di beneficenza, gara podistica di mezzo fondo (m. 300) riservata ai giovani del paese e dotata di ricchi premi, cuccagna, concerto musicale, spettacolo pirotecnico.

Vi sarà un servizio automobilistico continuo di andata e ritorno da e per Pordenone durante tutte le ore del pomeriggio ad opera della Società Servizi Automobilistici di Pordenone.

PRADAMANO

Cospicuo sussidio

Per interessamento dell'on. Fantoni, il Ministero per le Terre Liberate ha accordato all'Asilo Infantile un sussidio di lire mille. Hanno pure offerto all'Asilo: il M. Rev. Sac. Domenico Menossi l. 15; signora Maria Giacomelli in memoria del def. Leonardo Liso, nel trigesimo della sua morte lire 20; il M. R. sac. Francesco Castellani in morte del sig. Pietro Tami lire 20.

TRICESIMO

I festeggiamenti di domenica

In ricorrenza dell'annuale sagra di S. Filomena nei girni 27-28 agosto verranno indetti grandi festeggiamenti di Beneficenza organizzati dalla Società Corale «Luigi Cuoghi» con questo programma:

Domenica, 27 — Ore 17: Estrazione della tombola a totale beneficio della locale Congregazione di Carità, con i seguenti premi:

La Tombola, Lire 600 — II. Tombola lire 300 — Cinquina lire 150.

Il prezzo delle cartelle è di lire 2 per ciascuna. Concerto bandistico — Lancio di palloncini areostatici — Ore 18: Grande Festival Notturno sul piazzale del mercato; vasta piattaforma con la distinta orchestra diretta dall'esimio maestro Rambaldo Marcotti — Ore 20: Grande spettacolo pirotecnico eseguito dalla ditta Marini di Gemona. Illuminazione allegorica del paese, con palloncini alla Veneziana. Sorprese durante il ballo; dischi luminosi; servizio di buffet durante la festa.

Lunedì 28: Continuazione dei festeggiamenti — Ore 16: Inizio della Corsa ciclistica di resistenza con ricchi premi — Ore 18: Concerto bandistico ed esecuzioni corali eseguite dalla locale Società — Ore 19: Inizio del gran ballo di lusso con la sunnominata orchestra — Ore 21: Spettacolo pirotecnico.

Per detti giorni verrà effettuato un servizio di tram Udine-Tricesimo sia nell'andata che nel ritorno; autocorriere per Udine-Tarcento, Nimis-Buia, ecc.

CIVIDALE

Ulteriori indagini

In seguito alle disposizioni impartite dalla Procura del Re di Udine, il nostro Pretore inizierà ulteriori indagini circa la tragica morte della signorina Cencig Maria da Montefosca, in Comune di Tarcetta, della quale avete ieri narrato.

Pare infatti incredibile che una giovane, sia pure indebolita ed offesa nelle facoltà mentali, possa aver avuto tanta forza d'animo di darsi la morte gettandosi sul rogo ardente. Il cadavere verrà, con ogni probabilità, esumato, per essere sotto posto ad autopsia.

La sede del Consorzio Pocenia

Con decreto prefettizio il Consorzio Acquedotto Poiana è autorizzato ad acquistare dalla Ditta de Nordis Elvira e Bianca fu Giuseppe metri quadrati 2790, il prezzo di l. 27.900 da servire per la costruzione della sede del Consorzio.

Osservazioni, critiche ecc.

Una bruttura che va tolta

Cara «Patria», quando mai verrà il giorno in cui sparirà quella bruttura (per affibbiarle il termine meno dispregiativo possible) rappresentata dalla stecconata che chiude un cortile, proprio al principio di Via Aquileia?

Udine va giorno per giorno abbellendosi di case, ville, palazzi; le vie vengono sistemate; in una parola — nel campo edilizio — i progressi sono semplicemente meravigliosi.

Ebbene, il forestiero che viene a Udine pr la prima volta e che giunto sul Piazzale Aquileia, scorge lo sconcio a cui ho accennato, non degno di figurare neanche.... a Teor, il forestiero, dico, che impressione deve formarsi della città nostra?

A edificazione dei lettori e per provare ancora di più quanta sia la trascuranza, in certi casi, non posso far a meno di ricordare quanto appresso.

Giorni or sono, frugando fra le numerose mie vecchie carte, rinvenni una copia del «Friuli» del «1902», giornale allora diretto dal prof. Mercatali.

Diedi una occhiata a quel foglio (è sempre gradevol cosa riandare ai tempi passati) e trovai il resoconto della seduta del consiglio Comunale del 1 Ottobre 1902 presieduta dal Sindaco Perissini.

E lessi quanto riporto integralmente:

«All'oggetto: Demolizione dell'arco di Via Portanuova e allargamento della via stessa, il cons. Vincenzo Mattioni propone che l'arco della via, veramente bello, sia ricostruito in altra località, per es. in Castello.

«Essendo poi sull'argomento di pubbliche riparazioni, ricorda ancora una volta alla Giunta la bruttura dello stecconato presso la Porta Aquileia facendo vive istanze, affinchè si voglia finalmente togliere quello sconcio.

«Si associa il cons. prof. Bonini e Cudugnello (assessore ai lav. pubblici) risponde assicurando i due consiglieri che si terrà conto delle loro raccomandazioni».

Come si vede, ciò accadeva esattamente «vent'anni» or sono.

I consiglieri di allora, Mattioni e prof. Bonini, purtroppo non ci sono più; è ancor vivente invece l'ing. Cudugnello (e gli auguro di cuore una lunga vita) ma è ancora.... vivente, la stecconata di via Aquileia, ed a questa, veramente, una «lunga vita» non mi sento di augurare. Anzi! Saluti cordiali.

Giuseppe Pascoli

E il nuovo Teatro?

Ill.mo sig. Direttore,

Anni sono un gruppo di cittadini, forniti di censo ed amanti dell'arte, si riunì in comitato e convenne di dare a Udine un uovo Teatro, capace di accogliere gran numero di spettatori, specialmente delle classi popolari. L'idea in generale fu bene accolta e per merito del senatore Morpurgo e del progettista architetto Caratti, trovò pronta attuazione. Infatti presso le scuole elementari di via Dante cominciò a sorgere un edificio, che doveva diventare a poco a poco il massimo Teatro di Udine. Poi sopravvenne la guerra e addio svaghi. Il teatro rimase incompleto, appena iniziato. Lo rispettò il nemico invasore che non lo fece bersaglio del suo piccone demolitore. Ritornati in patria i figli randagi, al Teatro, che doveva rivaleggiare coi primi del Veneto, nessuno più si degnò di portare l'appoggio necessario per condurlo a compimento. Dove si è rifuggiato il primo comitato iniziatore? Che cosa pensa di fare? Intanto altri cittadini volonterosi hanno fatto sorgere l'«Eden» ed il cinematografo «Moderno». Altri edifici più o meno artistici stanno per inalzare le loro fronti verso il cielo. L'oblio copre invece del suo manto quel moncone, che appellasi Teatro Nuovo e che delizia la vista del viaggiatore proveniente dalla Stazione. In questi due o tre anni l'edificio rimase almeno chiuso da tavole, nascondendo una vegetazione lussureggiante. Ora da pochi giorni i soliti ignoti vandali hanno rotto il cemento, che chiudeva l'ingresso, sono penetrati nell'interno a ridurre il luogo un cesso pubblico od a distruggere ciò che è suscettibile di distruzione. Se esagero, qualunque può prendersi il disturbo di verificare. Una città civile dovrà assistere indifferente a tali profanazioni, a tali vandalismi? Abbiamo già avuto per molto tempo in Piazza XX Settembre un deposito di immondizie, provocando molte lagnanze del vicinato, senza che vi sia bisogno di piantarne un altro, a pochi passi dal centro. Che un edificio abbandonato non abbia a trovare un papà putativo? L'autorità Comunale non potrebbe prenderlo sotto la sua protezione? Lo chiuda per sottrarre il Teatro futuro alle invasioni dei demolitori. Ne guadagnerà l'estetica e l'igiene pubblica. Poi se ne riparlerà se deva essere ultimato o demolito. Questa lettera ha soltanto l'intento di svegliare i dormienti, siano essi privati od Autorità. La «Patria del Friuli» li desterà? Così sia!

Ere Emme

LA PAGINA LETTERARIA

L'Alfieri e il Manzoni

Per non trarre in inganno il lettore, dico subito che non si tratta di uno studio comparativo fra i due grandi scrittori, per quanto il titolo possa lasciarlo supporre ed, anche, a coloro che hanno una qualche conoscenza della nostra storia letteraria, il sapere che l'uno e l'altro sono autori tragici.

Si tratta invece di due volumi della biblioteca classica hoepliana, il primo dei quali contiene sette tragedie dell'Alfieri, scelte dallo Scherillo (1). Di cui non mi sembra necessario parlare altro, sia perchè i lettori di «La Patria» ormai conoscono il mio pensiero intorno all'alto valore di questo illustratore acuto e geniale dei nostri classici; sia perchè spero che coloro i quali hanno un certo gusto pr la letteratura, non parlo dagli studiosi, ai quali le opere dello Scherillo sono famigliari — cerchino — se non lo hanno fatto — di formarsi direttamente su gli scritti di questa critico ed esteta, una idea più chiara e una conoscenza più profonda di quanto io sia riuscito a dare.

Le tragedie, raccolte in questo volume, sono: Filippo, Virginia, Agamennone, Oreste, Mèrope, Saul, Mirra.

Ciascuna tragedia è preceduta da una avvertenza e seguita da ricerche su le fonti e da raffronti con altre opere del medesimo soggetto, o avente con esso attinenze più o meno strette o a somiglianza di situazioni. La singolarità di questa edizione è data inoltre da ciò, che vi è riportato il giudizio critico di qualche letterato celebre contemporaneo dell'Alfieri e a ogni tragedia segue il parere dell'autore.

Come a tutti i volumi curati dallo Scherillo, anche a questo fanno seguito alcune «Illustrazioni e discussioni» assai importanti. Una tratta degli «Imitatori e ammiratori di Shakespeare, prima del Manzoni», che è frutto di pazienti indagini e, se non esauriente (e non lo può essere, data la natura dell'articolo), certo assai importante per lo studio comparato della letteratura specialmente drammatica.

Il secondo articolo «La storia di un'ombra» è pure uno studio interessante dei principali drammi nei quali le ombre prendono parte all'azione, con special riguardo allo Shakespeare e al Voltaire. Il terzo, studio «Il monologo nella tragedia alfieriana», L'A. comincia con lo stabilire la natura e il fine del monologo, come espressione delle passioni umane e dei sentimenti che agitano l'animo delle persone in genere e di quelle tragiche in ispecie.

Da ultimo esamina il parere sul monologo dell'Alfieri stesso e quello del Leopardi. I quali sembrano a prima vista essere assai discordi, anzi opposti, ma che attentamente e acutamente analizzati dall'A. risultano assolutamente conciliabili, poichè essi sono la conclusione formulata sopra la base di uno stato d'animo diverso.

Del Manzoni abbiamo il IV. volume delle «Opere» in due parti, ciascuna, delle quali forma un grosso tomo e tutte e due un volume di 1370 pagine di carteggio (2). L'importanza del quale non c'è chi non veda, se si considerano l'influenza esercitata dal Manzoni su gli scrittori suoi contemporanei e la decisiva spinta che egli diede al movimento romantico in Italia, alle vastissime sue relazioni con i personaggi più rinomati del tempo, in ogni campo, alle influenze che egli stesso subì e all'importanza che ha avuto per la sua vita e per la storia letteraria, la sua conversione. Se il carteggio manzoniano ha un'importanza capitale per lo studio di tutta la letteratura nel periodo del romanticismo e anchè solamente in quanto ci dà modo di seguire l'evoluzione spirituale del Manzoni, quasi direi in tutte le sue tappe, essa è accresciuta dalle pazienti e intelligenti indagini dei compilatori, i quali non hanno risparmiato cure, nè fatica, e tutto hanno riveduto o fatto rivedere da persone di assoluta serietà e onestà — quando era a loro stessi impossibile fare — o di sugli originali o di su copie autentiche.

Il metodo critico rigoroso seguito la distribuzione cronologica, le brevi illustrazioni ridotte al minimo indispensabile, rendono l'opera tale da fare onore a chi l'ha intrapresa e la continua, con amorosa pazienza.

La parte più importante per la storia spirituale del Manzoni è la prima, che va dal 1803-1821 per la storia letteraria, la seconda che va dal 1822 al 1831, e riflette il periodo della maggiore attività poetica del Manzoni.

L'una e l'altra ci danno una grande conoscenza di persone e di cose nuove, e rinnovano conoscenze vecchie o sbiadite o dimenticate, per cui a differenza di tanti epistolari uggiosi fino all'esasperazione, questo è così vario e ricco e diverso dai soliti da riuscire, oltre che importantissimo anche divertente.

Antonio Marcuzzi

1) Vittorio Alfieri. «Tragedie Scelte». Hoepli. Milano.

2) «Opere» di A. Manzoni. Vol. IV. Carteggio. P. I. II. Hoepli. Milano.

SPILIMBERGO

La chiusura dell'anno scolastico alla "Mosaicisti,,
La prima Scuola del genere in Italia

Stamane seguì la chiusura dell'anno scolastico della Scuola Mosaicisti. Un'ampia sala raccoglieva i lavori di questo primo anno di scuola e gli intervenuti — amici della scuola e della istruzione popolare — si soffermavano tra i tavoli di lavoro ad ammirare il risultato di sei mesi di insegnamento.

Alla cerimonia presenziavano, tra altri: l'on. deputato Ciriani, il comm. avv. Francesco Concari, l'ing. Bearzi, il cav. Tallandini Giudice, l'avv. Zatti, l'avv. Linzi, il capitano ing. Comerro per il presidio militare, il Direttore didattico Pesante, insegnanti delle scuole comunali, presidenti di Società Operaie e Scuole di disegno del Mandamento, il maestro Amaducci, il cav. Vincenzo Odorico ed il Sindaco di Sequals sig. Pellarini ben noti cultori e conoscitori dell'arte del mosaico, il signor Comis, il sig. V. Antoniazzi, il cav. Collesan, il sig. Enrico Ballico, il Sindaco Cantarutti, assessori communali sig. Zanettini, Sedran Guido, parecchi consiglieri, il segretario capo sig. De Paoli, il sindaco di Pinzano, il dott. Longo, il maestro Zardo, De Marco Ferruccio, sig. Macor vicepres. Mutilati, signora Ferretti, sig. Zoia e tanti altri. Numerosissime le adesioni, con lettere, telegrammi e tra esse quelle del comm. Calligaris di Udine, del prof. Zannini delegato dell'Umanitaria, del cav. Luchini Luchino generoso sostenitore della Scuola, del gr. uff. Spezzotti Sindaco di Udine, del presidente della Deputazione provinciale di Udine ecc.

L'egregio prof. Zuzzi, Direttore della Scuola, con la sua abituale cortesia intrattenerva gli intervenuti, illustrando l'opera degli allievi e dimostrandone i progressi veramente rilevanti nel disegno applicato all'Arte del Mosaico. Di più gli intervenuti poterono ammirare nei vari banchi — illudendosi così di trovarsi in un vero laboratorio — i primi saggi del mosaico in marmo e smalto: questi ultimi costituiscono il primo lavoro - esperimento della Scuola, che servirà quale ornamento per l'attico dell' Essiccatoio Bozzoli Cooperativo.

Il discorso del Sindaco

Il sindaco di Spilimbergo Sig. Ezio Cantarutti, premesso un ringraziamento agli intervenuti, disse quindi le seguenti parole:

« Signori!

Affrontando e superando forti difficoltà di varia indole, sorretti dal notevole concorso finanziario della gran benemerita Società Umanitaria di Milano, siamo riusciti ad istituire in Spilimbergo la prima Scuola del genere in Italia: Una Scuola Mosaicisti.

Noi, o Signori, non solo abbiamo creduto opportuno, ma doveroso, riunire qui, oggi, gli intenditori dell'arte del disegno e gli amici dell'istruzione e dell'educazione del popolo, essendo giusto che queste benefiche istituzioni abbiano il controllo dei cittadini, perchè è da questo controllo che scaturisce l'interessamento e l'amore per esse. Abbiamo detto intenditori del disegno, perchè in questo primo scorcio di vita della Scuola — appena sei mesi — l'egr. Direttore prof. Sussi dovette rivolgere tutte le sue cure amorose alla creazione di buoni disegnatori, capacitarli agli elementari calcoli geometrici, onde apprestarli all'applicazione del mosaico.

Quindi anche per questo, o Signori, la riunione di oggi ha una importanza notevole; noi intendiamo di sottoporre al loro giudizio il prodotto di questi sei mesi di insegnamento, prodotto indiscutibilmente lusinghiero, dovuto ad un sistema di insegnamento più che [illegible] e ad una pazienza più che [illegible] di cui è [illegible] l'anima didattica dell'esimio prof. Sussi.

Salvo quindi qualche inizio di applicazione, loro non vedranno dei lavori in mosaico, ma ammireranno una preparazione artistica che commove, quando si pensi che quella è opera delle mani non ancora adolescenti della maggior parte di questi alunni. Questa preparazione artistica, signori, è l'indice più palese e più sicuro dei futuri progressi della Scuola verso la applicazione artistica del mosaico.

Senza passione e senza vocazione, in Arte non si cammina; e qui se si è camminato, lo fu sotto la spinta di queste due doti. Ed è per questo, Signori, che noi vedemmo nei rigidissimi mesi invernali questi ragazzi quasi tutti alle lezioni. Camminavano per chilometri sulla neve, passavano a guado il torrente Cosa con l'acqua alla cintola, ma venivano; questi mesi di solleone non hanno trattenuto alle loro case i ragazzi che scendono da Ragogna, da Pinzano, da Valeriano, d'altrove con il magro cibo attaccato alla bicicletta, ed al cancello della scuola li vedete tutti attendere il loro Direttore, mai dopo l'orario stabilito. Per questo nobile spirito di sacrificio, noi abbiamo diritto di trarre i più sicuri auspici, anche perchè vediamo di non avere errato nel valutare la necessità d'incanalare e di educare diverse forti energie che, lasciate a sè stesse, andrebbero disperse.

Perciò, o signori, [illegible]

[illegible]

Provvederemo acciò non venga a mancarvi non solo modelli, smalti e materiale vario, ma anche il lavoro nel laboratorio annesso, perchè possiate sempre più perfezionarvi e progredire.

In breve volger di tempo potrete diventare lavoratori apprezzati e se saprete unire alla bravura la condotta morale, che io andai ed andrò sempre insegnandovi, coopererete a formare quella compagine sociale che sta nel desiderio di ognuno.

Vi dispenserò ora gli attestati di promozione e alcuni premi ai migliori allievi.

Ho tenuto conto, nel classificarvi, non soltanto della capacità vostra, ma ben anco della vostra condotta e diligenza. E come quelli che vennero premiati e promossi non devono inorgoglire, ma perseverare, così quelli che non ottennero il passaggio non devono avvilirsi, ma devono sentirsi spronati a studiare di più per raggiungere gli altri.

L'amore alla scuola deve essere sempre vivo in voi e deve citarvi ad esempio i fratelli Gubian, che ogni mattina alle sette vedevate puntuali abbenchè venissero da Ragogna.

Io non posso classificarli nello studio questi ragazzi perchè, come altri di voi, da poco tempo si sono inscritti, ma voglio ricompensarli per la loro bontà e forza di volontà.

Ed ora ringraziate con me l'illustrissimo signor Sindaco per quel molto di sè stesso che ha dato alla Scuola e pregatelo a voler ringraziare il prof. Osimo, Direttore Generale dell'Umanitaria, per il sussidio che esso accorda alla Scuola.

Ringraziate quegli Enti che concorsero per darvi i premi in denaro e le gentili persone che ci onorarono di loro presenza.

Ringraziate il vostro insegnante sig. Avon e a me continuate a voler bene ».

La distribuzione dei premi

Ebbe quindi luogo la distribuzione dei certificati di promozione, dei diplomi d'onore e dei premi in danaro agli allievi più meritevoli per diligenza e profitto.

Per dimostrare come i presenti abbiano riportata la miglore impressione della Scuola, basta citare il fatto che la proposta del sig. Enrico Ballico per l'acquisto di due biciclette ai fratelli Gubian di anni 14 e 15, che quotidianamente vengono da Ragogna *a piedi*, sfidando ogni disagio, incontrò l'adesione di tutti e venne subito raccolto un primo fondo di lire 300.

Gli intervenuti rivolsero poi preghiera al sindaco perchè inviasse a loro nome un telegramma all'egregio prof. Osimo Direttore della benemerita Società Umanitaria di Milano, esprimendogli la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per il concorso dato alla Scuola principalmente per iniziativa dell'Umanitaria, certi che l'appoggio non mancherà per l'avvenire.

Infinite le congratulazioni al chiarissimo prof. Sussi per l'opera svolta e per i risultati ottenuti, dopo di che la bella riunione si sciolse.

***

Ecco l'elenco dei premiati:

Promossi e diploma d'onore: De Biasio Virgilio fu Luigi, Giuseppe di Domenico, Luigi di Giovanni, Pinzano al Tagliam. — Franz Leonardo di Nicolò, Spilimbergo — Martinuzzi Carlo di Pietro, Ustino Luigi di Giovanni e Zannier Luigi di Lodovico, Barbeano.

Promossi: Argante Marco di Luigi, Martina Alessandro di Luigi, Zanin Uberto di Antonio, Tauriano, Ottogalli Angelo fu Giuseppe, Colonniello Alessandro di Giacomo di Provesano, Tomat Francesco di Francesco, Torin Aldo di Osvaldo di Valeriano, Dreina Alfredo di Umberto, Zanier Edoardo di Antonio di Pinzano al Tagl., De Carli Luigi di Antonio, Martin Giacomo di Francesco, Gradisca; Paglietti Bruno di Gioachino di Spilimbergo, Bisaro Vittorio di Marco, Maccanin Giuseppe fu Antonio, Sbrizzo Umberto di Vitaliano di Barbeano.

Premi in danaro: Zannier Luigi da Barbeano, I. premio, lire 100 — Franz Leonardo da Spilimbergo, II pr., lire 75 — De Biasio Virgilio da Pinzano id. id. 75 — De Biasio Giuseppe da Pinzano, id. id. 75 — De Biasio Luigi da Pinzano, III pr., 50 — Martinuzzi Carlo da Barbeano id. id 50 — Ustino Luigi da Barbeano, id. id., 50.

Premi d'incoraggiamento di lire 25: Martina Alessandro e Argante Marco, da Tauriano; Ottogalli Angelo da Provesano; Zanin Uberto da Tauriano; Colonnello Alessandro da Spilimbergo, Gubian Giovanni da Ragogna, Gubian Angelo da Ragogna.

Così, o signori, ben altra e ben più lieta festa ci è riservata nel prossimo agosto. Questa Scuola, che è destinata a divenire il Crogiuolo di Artisti del Mosaico, comincierà a dare i suoi primi, sia pur modesti, lavori; sarà quella la festa della rinata cultura di un'arte che fu ed è tuttora onore e vanto della nostra piccola Patria.

Tutti coloro che hanno a cuore il progresso del nostro Mandamento, devono aiutare non solo materialmente, ma anche moralmente. La Scuola Mosaicisti ha bisogno di essere circondata da veri amici che ne seguano le sorti con amoroso interessamento e con consigli che in molti casi possono riuscire preziosi.

E voi fanciulli, dovete continuare per l'avvenire come avete fatto per questo primo anno, dovete innamorarvi dell'Arte che state studiando, quest'arte cioè che vi riserva un prospero avvenire economico non solo, ma delle impagabili soddisfazioni morali.

E quelli tra voi che sentono di non aver compiuto tutto il proprio dovere, pensino a ravvedersi e a divenire migliori. Ed i migliori devono nel futuro anno essere l'anima della Scuola perchè dovranno istillare nel cervello dei nuovi venuti la passione allo studio, il rispetto e l'obbedienza cieca al vostro Direttore ed al vostro maestro sig. Avon, i quali con tanto amore si dedicano all'insegnamento.

E qui, o signori, anche a nome dell'Amministrazione comunale, sento il dovere di tributare i sensi della più viva riconoscenza all'esimio prof. Sussi che alla Scuola ha dato e darà le sue più elette energie nonchè all'egregio suo aiutante tecnico signor Andrea Avon.

E chiudo con un grido: « Evviva la prima Scuola Mosaicisti d'Italia! ».

Le parole del Sindaco riportarono il plauso generale.

La selezione del direttore prof. Sussi

Il prof. Sussi, direttore della Scuola, rivoltosi quindi agli intervenuti, disse come... sia di prammatica che il Direttore debba in questo giorno esporre una relazione.

Darchè io, da otto mesi, ho l'abitudine di parlare coi miei alunni, permettemi che questa relazione la faccia attraverso le poche parole che dirò ad essi.

Ricordi tu Franz e tu Paglietti come si incominciò ai primi di gennaio il nostro corso di studio, nella cameretta assegnata alla Direzione? Voi non l'avete mai espresso, ma io leggevo nel vostro pensiero il dubbio che la scuola potesse attecchire. Alcuni giorni dopo venne a tenervi compagnia il buon Ottogalli e il 26 gennaio ben 19 ragazzi di Tauriano e di Barbeano si univano a voi. Fu allora che entrammo in quest'aula e fu da allora che cominciaste a comprendere l'importanza dello studio, voi, che per un complesso di circostanze eravate completamente digiuni delle regole più elementari del disegno. E vi ho visto animarvi e direi quasi innamorarvi dello studio, tanto che io sono convinto che alla mia propaganda fatta nei vari Comuni, coadiuvato delle egregie persone preposte al Comune di Spilimbergo, dalle varie autorità locali e per le frazione di Tauriano, Barbeano e Provesano dall'insegnante sig. Amaducci, abbia maggiormente influito la vostra propaganda, fatta di amore alla Scuola e di affetto al vostro Direttore, se in breve volger di tempo ne ho visto inscriversi da Valeriano e Pinzano, e più tardi ancora da Tauriano, Provesano, Barbeano e poi da Gradisca e da Ragogna, fino ad arrivare al numero di 46 inscritti.

A quelli che mi sono stati fedeli, ho la compiacenza di poter dire che se la scuola ha dato in così breve tempo (almeno al giudizio di autorevoli persone) così buoni risultati, il merito è in gran parte vostro. Ognuno di voi ha compiuto qualche sacrificio per non darmi dispiacere e tutti cercaste di ascoltare le mie lezioni col massimo impegno, meglio sviluppando in tal modo le vostre doti naturali.

Fu così che ho potuto prepararvi quest'anno alla coscienza della meccanica del mosaico, sia in vetro che in marmo, coadiuvato in modo egregio dal mio assistente sig. Andrea Avon.

L'anno venturo inizieremo lo studio dell'arte del mosaico, intensificando lo studio della geometria e del disegno, caposaldo di ogni cognizione d'arte, sia pura od industriale.

Al solo Zannier ho potuto quest'anno far sviluppare i cartoni per mosaico a grandezza naturale, ma l'anno venturo estenderò questo studio ai più progrediti. Così vi insegnerò le varie *tecniche* del Mosaico, desumendole dai *Mosaici di* Aquileia, di Ravenna, Torcello, San Marco, ecc. Studieremo i rapporti di colore, acciò nella riproduzione di un motivo qualsiasi vengano conservate le tonalità volute dal progettista pittore. Perchè, voi lo sapete, il lavoro del mosaico finora è stato limitato alla riproduzione o con smalto o con marmo di un modello imposto.

Io però sogno che anche il lavoratore *del Mosaico* possa rendersi indipendente e *creare da sè il* bozzetto, da sè, svilupparlo *e sezionarlo, da sè* eseguirlo.

Allora egli entrerà nei vero campo dell'arte e sarà, più che un lavoratore, un vero artista. Naturalmente non si può pretendere che ognuno abbia lo stesso grado di intelligenza, ma anche quelli che ne fossero scarsi, dovranno sempre cercare di rendersi conto del lavoro che dovranno eseguire, mai trattarlo macchinalmente.*

Allo studio professionale abbineremo lo studio didattico, cioè la V e la VI e verrà anche insegnata la lingua francese.

Per quelli che non avessero assolto il corso elementare verranno istituite scuole apposite e ad evitare in seguito alle domande, la mancanza di frequenza, verrà distribuita la selezione scolastica agli alunni non appartenenti al capoluogo.

MARTIGNACCO

Adunanza di combattenti

Sabato scorso obbe luogo una adunanza della sezione combattenti di Martignacco. Il numero degli intervenuti, fu assai confortante e valse a dimostrare come la sezione, che si mantiene sopra a qualsiasi questione di parte, gode le generali simpatie.

Il presidente, prima di aprire la seduta, invitò gli intervenuti a ricordare il compagno recentemente defunto Del Negro Enrico, che il destino tolse all'affetto della famiglia e dei compagni combattenti.

Quindi, incominciò la seduta con l'invito ad un'opera di carità a favore di un compagno della Sezione, che una lunga malattia di cui soffre ancora, ridusse in misere condizioni economiche. Venne raccolto un centinaio di lire, che si versarono in seguito alla famiglia del socio bisognoso.

Venne quindi informata l'assemblea circa la questione dell'erezione del monumento ai Caduti. Il ritardo ha giustificazione nel fatto che si vuol fare cosa per quanto possibile, degna della santità dello scopo. E per giungere a ciò, ci vuole danaro; erano stati progettati dei festeggiati per questo anno, il cui ricavato, in parte sarebbe stato versato al fondo pro monumento.

Il Comitato, credette bene di accettare l'offerta del signor Delser Guglielmo, proprietario della Ditta Delser e F.lli, che, nel prossimo anno, ricorrendo il trentesimo anniversario della fondazione della fabbrica biscotti, predisporrà un programma di festeggiamenti a sue spese, e con destinazione degli utili, a favore di istituzioni locali, fra le quali il comitato pro monumento.

I soci della Sezione, prima di lasciare l'aula, rivolsero una lode al Consiglio direttivo, per l'opera di assistenza morale e materiale che svolge a favore di tutti i combattenti e specialmente dei minorati di guerra,

Assemblea della Cooperativa

Pure sabato scorso, venne tenuta una adunanza dell'assemblea della Cooperativa di consumo istituita dagli ex combattenti, e che, finora va assai bene, per quanto, qualche interessato, le faccia una guerra spietata.

Speriamo che tutti i soci, e specialmente gli ex combattenti continuino a darle tutto il loro appoggio.

PORDENONE

La conferenza Imperatori sull'emigrazione.

Come abbiamo annunziato, prima di ripartire per l'America del sud l'avv. Ugo E. Imperatori terrà l'attesa conferenza sull'importante problema della nostra emigrazione, al quale egli da tempo dedica assiduo e diligente studio.

La conferenza avrà luogo sabato mattina, 26 corrente, alle ore 11 precise al Modernissimo Teatro Polini, si che sarà possibile l'intervento anche a quanti qui converranno in occasione del mercato.

L'ingresso sarà libero e gratuito alla conferenza che verrà illustrata con importanti proiezioni.

SACILE

Tra gli esercenti

L'assemblea mandamentale degli esercenti, ha nominato il consiglio nelle persone dei signori: Bufalini Pietro, Catelan Enrico, Fabio Ruggero, Pegolo Luigi di Pietro, Peruch Marino, Plazzogna Otello, Sfriso Lino, Tomasella Luigi, Zandonadi Aurelio.

Presidente risultò Otello Plazzogna, vice presidnet ePietro Bufalini.

TOLMEZZO

Sull'Amarianna

La Sezione Carnica della Società Alpina Friulana ha organizzata per domenica 27 corr. una escursione al Monte Amarianna (m. 1906) dal versante ovest. Partenza ore 3.30 dalla Piazza XX Settembre, ritorno per sella Pradut. Salita interessante, raccomandabile ai soli abituati alla montagna. Oltre ai soci della S. A. F. sono invitati anche i soci della locale Sezione dell'U. O. E. I.

MANZANO

I festeggiamenti

La Sezione Combattenti di S. Lorenzo inaugurerà solennemente domenica 3 settembre la sua bandiera, dono gentile delle donne di S. Lorenzo, Molini, Soleschiano e Manzinello. Oratore ufficiale il cav. Bosero per la Federazione Friulana Combattenti.

In tale giorno, come è noto, il Comune di Manzano scoprirà una lapide in onore di Catarina Percoto. Il discorso inaugurale sarà tenut odal prof. Pellis della Filologica.

Si svolgerà poi una pesca di beneficenza.

POVOLETTO

Sagra tradizionale

(C). — Antica usanza fissa la maggior sagra del paese per la quarta domenica di agosto che negli anni migliori era attesa dai paesi vicini da cui affluiva a Povoletto numerosissimo pubblico a godere i vari spettacoli e il fantastico addobbo della piazza e delle vie con globi piccoli e grandi, con pali colorati, e intracciati in gruppi trionfali.

Era insomma una delle maggiori sagre caratteristiche del Friuli, gaie di banchi di angurie, di frutta e di dolci, di concerti, processione e fuochi artificiali.

La festa cade domenica ventura e la tradizione continua con vari spettacoli, musiche, spettacolo pirotecnico e l'immancabile pollo arrosto nella trattoria Genero e negli altri esercizi.

COSEANO

Pacifica invasione del Municipio

Ieri è avvenuta, durante il consiglio comunale, una pacifica invasione del municipio da parte di alcuni frazionisti e di molti elettori del capoluogo, i quali reclamano dagli amministratori la pronta costruzione dei pozzi artesiani. Per tema di incidenti, che invece non si verificarono, giunsero in paese diversi carabinieri.

PIANO D'ARTA

Avosacco memore ai suoi Caduti

Oggi con una giornata magnifica si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione di una lapide ai sette Caduti della frazione di Avosacco, inaugurandosi nello stesso tempo il campanile e le nuove campane.

Discreto e distinto pubblico intervenne allo scoprimento della lapide, i rappresentanti dei fasci della vallata con i gagliadretti, la sezione combattenti, villeggianti e la popolazione. Il discorso commemorativo venne pronunciato dal presidente del comitato sig. Cescutti Giuseppe, parlarono per l'occasione il fascista Radina Ignazio e don Ostuzzi, direttore de «Il Friuli». Ieri sera si fece l'illuminazione del campanile, ed oggi, come ieri, i soliti spari di mortaretti e si fini con le funzioni sacre ed un pranzo offerto agli invitati

OSOPPO

La linea ferroviaria Precenicco-Gemona.

Su proposta del Consigliere Comunale sig. Giovanni De Cecco il Sindaco f. f. sig. Antonio Faleschini interessò l'on. Marco Ciriani affinchè la Ferrovia in costruzione che parte da Precenicco facesse capo alla stazione di Maiano in territorio di Osoppo anzichè a Gemona, volendo risparmiare così parecchi milioni al governo con maggiore comodità dei paesi contermini.

L'on. Ciriani così premurosamente rispose:

1) Originariamente la Precenicco doveva far capo a Maiano; poi il progetto fu modificato con testa di linea a Gemona. Il progetto così precisato è oggetto della concessione ottenuta dopo tante fatiche e negli stessi termini la sub-concessione. A parte ogni altra considerazione ormai è impossibile promuovere la modifica di cui Ella mi scrive e ripenso che qualsiasi istanza troverebbe l'ostacolo della convenzione stipulata fra il governo ed il consorzio concessionario diretto.

Il Comune tenterà ancora perchè il governo si decida alla modificazione della linea Precenicco-Gemona.

Seduta Consigliare

Sabato sera alle ore 8.30 si riunirà il consiglio Comunale nella solita sala Municipale per la trattazione di numerosi oggetti, fra i quali

Lavori da farsi alla casa del cappellano — Modificazione di un articolo circa la multa su cani sprovvisti di museruola. — Costituzione Consorzio irriguo. — Progetto irrigatorio del terreno prativo. — Istituzione classe 5. e 6. popolare. — Approvazione Bilanci oScuola di disegno con relativa relazione della amministrazione. — Nomina di un membro in sostituzione del defunto sig. Guido Di Sopra nell'amministrazione della Scuola di disegno. — Nomina di un membro di diritto che deve far parte del consiglio amministrativo dell'Asilo infantile. — Nomina Commissione per l'erezione Monumento ai Caduti.

Il Comune a Gabriele d'Annunzio

Il Sindaco in data del 17 corr. ha inviato il seguente telegramma al poeta:

« Questo comune che vanta gloriose tradizioni patriottiche e civili, fa voti ardenti che il poeta, animatore delle migliori virtù degli italiani possa guarire e riaversi al più presto. — f.to Il Sindaco f. f. **Antonio Faleschini**».

Le premure del governo per i danni delle scuole comunali.

Non giovarono finora tutte le lettere e tutte le proteste dei nostri amministratori affinchè lo Stato risarcisse i danni gravissimi delle nostre scuole completamente devastate durante la invasione!

Il Comune, povero, non può, perchè è impossibilitato, pagare ciò che si è dovuto rifare nelle scuole.

Sussidi

Sono stati assicurati dei speciali sussidi per mezzo dei nostri bravi deputati, alla Congregazione di Carità ed al Patronato Scolastico.

L'urgente problema dell'irrigazione dell'Agro Osoppano.

L'amministrazione Comunale dovrà davvero sudar sangue per poter ultimare i canali di irrigazione, che, non dobbiamo nasconderlo, a quest'ora sarebbero forse stati condotti a termine, se la cessata amministrazione, alimentata da maggior coesione di animi e di volontà, avesse in tutti i modi insistito presso il governo per ottenere un mutuo completo allo scopo di combattere la disoccupazione che allora tiranneggiava il Comune.

Il governo al quale non par mai vero di poter prendere degli appigli per non concedere dei mutui, finora non ha fatto che respingere le diverse domande inoltrate dal Comune di Osoppo il quale a dispetto di tutta la sua buona volontà, deve ora a braccia incrociate, guardare e lasciar perire il raccolto. Un arduo compito che viene trattato quotidianamente dalla nuova amministrazione è di portare a termine i tanto desiderati canali di irrigazione.

Recita dei filodrammatici Osoppani

Guidati dal sig. Tita Rossi i filodrammatici domenica 27 corrente daranno il dramma «Linda di Chamounyy», a cui seguirà una farsa.

FORNI DI SOPRA

Arresto

In seguito a mandato di cattura i carabinieri hanno ieri arrestato certo Celeste Soppelsa di Giovanni da lungo tempo ricercato quale autore di furto. Gli viene sequestrata una bicicletta che egli aveva rubato a Udine in danno del signor Celeste Leonarduzzi.

Sempre sui danni al monumento del Monte Nero

Un ingegnere triestino, che esaminò il monumento sul Monte Nero, appena fu danneggiato, e ne trasse fotografie, invia al «Piccolo» di Trieste, una risposta alla perizia del tedesco ing. Furst, confutandola con saldi argomenti.

E fra l'altro, così dice:

« La stella, la causa prima, secondo il Furst, di tutto il danno, era formata di fiori di carta posti su tondini sostenuti da un piuolo di legno infisso sul vertice della piramide. La piastra applicata a circa due metri di altezza non è stata nè spezzata nè lanciata a qualche metro di distanza, ma è stata trovata ai piedi del monumento. Alla asserzione principale della relazione, « la distruzione della stella, il cui raggio superiore, sul quale si scaricò il fulmine porta una caratteristica deformazione — una specia di perla vitrea della grossezza di un pisello — prodotta dalla fusione del metallo»; risponde pure la fotografia.

Il fulmine, colpito il raggio superiore, si dà cura di fondere il metallo, fabbrica la perla, salta poi sulla punta inferiore destra senza neppur riscaldare i poveri petali dei fiori di carta, nè il piuolo di legno, posto a sostegno della stella; entra nella muratura rustica ove, trova una cavità che non permette l'uscita dell'aria che verso la targa di bronzo con bassorilievo; riscalda quest'aria in guisa da produrre una mina che in gran parte demolisce lo spigolo della piramide e contemporaneamente agisce sulla targa di bronzo, oltre lo spessore di un metro di muratura e senza minimamente danneggiarne la struttura, la toglie dagli arpioni e, senza affatto spezzarla, la deposita ai piedi del monumento.

Il fulmine, non contento ancora di questa opera e per dar maggior prova di intelligente capacità, svita quattro borchie di bronzo delle tre lapidi laterali dai perni e le fa andare nella cassetta di custodia dell'albo dei visitatori, lasciando intatte altre due borchie della lapide superiore per non incomodarsi più in alto.

Questo dettaglio, prudentemente omesso assieme alla presenza delle tre lapidi, nella minuziosa perizia di Furst, ma ben illustrato dalle fotografie, serve a noi invece, assieme con altri piccoli dettagli, a stabilire la provenienza della folgore che, se anche non ha lasciato nella perla vitrea i colori bianco-rosso-azzurro, è venuta da Lubiana certamente.

Altro piccolo dettaglio: l'asta della punta sinistra inferiore della stella è piegata verso l'alto. Se l'ing. Furst stesso non ha piegato l'asta per meglio osservare la perla vitrea, si potrebbe credere che essa abbia sofferto una forte flessione dal basso verso l'alto anzichè viceversa. E lo spigolo mancante alla parte superiore della piramide, non ha tutto l'aspetto di un craetre di mina a carica debole? Ciò si è indotti a pensare anche dal materiale sminuzzato che la fotografia mostra molto chiaramente.

Il fatto che sulla targa di bronzo vi erano segni evidenti di violento strappo a mezzo di leva (testimoni oculari i signori Luigi Visentini di Caporetto e Piani di Cividale, che curò la riparazione della targa, e tutti i suoi operai che eseguirono il lavoro) smentisce categoricamente l'ing. Furst il quale, del resto, non potè vedere nè il monumento nè la targa danneggiata, perchè il giorno 31 da lui impiegato per la visita al Monte Nero, la targa era a Cividale ed i danni arrecati al monumento in gran parte già riparati.

L'ingegnere italiano che non fa una controperizia così conclude:

1) Si è tentato con materia esplosiva introdotta fra gli interstizi della muratura rustica, a circa due metri di altezza dalla zase di ridurre il monumento ad un cumulo di rovine.

2) Riuscito vano il tentativo per imperizia o per esiguità della carica, fu strappata con leve la targa di bronzo svitate le borchie delle lapidi laterali, danneggiati furono la base ed i gradini con le leve stesse o col piccone.

3) Il danneggiamento fu opera esclusivamente di barbarico odio politico.

Un errore commesso dalle donne

Non è naturale che le donne debbano sempre soffrire; molto di quello che è attribuito al sesso è causato piuttosto da debolezza renale. Evitate ogni errore. Vertigini, disturbi nervosi, mal di testa, dolori, deperimenti e attacchi reumatici, possono essere guariti con le Pillole Foster per i Reni, prevenendo così una seria malattia renale. Ovunque lire 5 — sei scatole lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale G. Giongo 10, Cappuccio, Milano (8).

Il Consorzio Granario Provinciale

metterà in liquidazione dal 15 al 31 corrente nel negozio di via Manin (Palazzo Contarini) una partita di mobili a prezzi convenientissimi. Sconto del 40 per cento sui prezzi di costo.

LUIGI MANTELLI
Cartoline e Carta da lettera
Via Cavour 5 - UDINE
— Ingrosso — Dettaglio -

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

Il Dott. G. FRANGIPANE

già capo reparto medicina ospedale civile di Pordenone avvisa la sua spettabile clientela che essendosi dimesso da tale carica onde poter meglio accudire alla sua professione libera tiene Consultazioni nel proprio gabinetto (corso V. Emanuele 46) dalle ore 8 1/2 alle 11 e dalle 16 alle 18, praticando cure endovenose con nuovo Arseno-benzolo, Neosalvarsan ecc. Esami microscopici - cure Elettriche

Nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, visiste dalle 8 1/2 alle 9 1/2 pei poveri.

Pordenone corso V. Eman. N. 46

Cronaca Cittadina

Il prob'ema delle abitazioni!

Quale più urgente problema, quale più assillante e tormentoso tribolo per coloro che cercano casa e non trovano ed anche per coloro che hanno casa e non ne sono (per dirla con frase popolare) «padroni dispotici» com'essi vorrebbero?... Si può dire che non vi sia rivista umoristica la quale non illustri con qualche vignetta i momenti psicologici attraverso cui passano or l'uno or l'altro dei contraenti nelle vicende della loro pena. La quale cosa non significa che la questione sia «umoristica» — quantunque la filosofia popolare sostenga che il pianto non procede mai disgiunto dal riso; ma sta a dimostrare tutta la importanza del problema, così come una selva di leggi e disposizioni dimostra l'importanza.... almeno contingente, di una situazione politica.

A Udine sono note le diatribe continue che solleva il Commissario degli alloggi, il quale, poveretto, è come quel giudice che, animato di buona volontà, dispensa sentenze, ben sapendo a priori che il «primo condannato» è lui: condannato a sentire contumelie, recriminazioni, maledizioni e imprecazioni.

A Udine mancano, per accontentare tutti i richiedenti, circa 500 abitazioni mentre vi sono oltre un migliaio di richieste.

Di queste una metà sono presentate da coloro che desiderano cambiare alloggio, le altre da coloro che, essendone privi, tempestano ogni giorno e fanno una posta spietata per ottenere il «domicilio».

Il Commissario, posto fra l'incudine e il martello, è come il gatto che non muove orecchia davanti alla tana del topo... anche se «sente rumore» da un'altra parte.

Si domanderà dal lettore: ma dove vivono un po' questi cinquecento e più capifamiglia con il loro seguito... senza una «casa» qualsiasi?...

Un po' dappertutto, si può rispondere: in albergo, in case private, in casa di amici, cinque, sei persone agglomerate in una stanza, ove dormono, cucinano, mangiano e fanno tutte.... le altre cose.

A Pradamano, ch'è alle porte di Udine, una famiglia di sei individui si era addirittura agglomerata in un sottoportico, ove, durante l'estate, l'esistenza poteva anche parere... deliziosa.

A tutti questi il commissario, coi suoi precenti decreti, provvede.... come può, tenendo poi presenti i desideri dei proprietari di case, e talvolta aumentando anche più del consentibile legale il prezzo di affitto.

Le pigioni ad Udine sono di tre categorie: da 20 a 50 lire mensili per le case operaie; da 50 a 150 per le case civili ed oltre per quelle di lusso, per le quali non abbiamo limiti.

Vi sono poi categorie di inquilini che non pagano nè le cento, nè le cinquanta, nè le venti lire... neanche una lira. E non voglio con questo alludere ai custodi, bidelli, sorveglianti, i quali hanno «diritto di alloggio gratuito» ma a coloro che non essendo beneficati di un simile diritto, fanno professione del non pagare.

In questi ultimi mesi, se ne contarono oltre una trentina di questi... professionisti.

Entrano in un appartamentino e pagano il primo mese. Il secondo no.

Il principale minaccia e intanto passano trenta giorni. Il terzo mese va così nelle pratiche legali, mentre questa brava gente grida alla rovina, alla canagliata, scagliando anatemi contro gli edifici, coloro che «detengono» e contro il commissario che non è sollecito a provvedere loro un nuovo alloggio.... Si arriva al quarto mese con il risultato certo, *matematico*, di vedere il padron di casa colpito da un insulto apopletico o, se è un uomo ragionevole, disposto a concordare col pigionante una congrua buona uscita, perchè muti piaggia e muti lido!

La buona uscita serve a pagare il primo mese a quel disgraziato che il commissario degli alloggi obbliga a ricoverare lo sfrattato.

Si avverte che il gioco è un gioco «a ripetizione!».

Altro effetto della mancanza di case è lo sciamare di tante disgraziate al fresco dei viali, verso la Stazione, fuori Porta Gemona, stabilendo il quartier generale in qualche bettola ove hanno il dormitorio in comune, o sui fienili della scuderia dei Pozzi Neri, quelle però che sono sul primo o sull'ultimo gradino, secondo che se la prende (già, tutto a questo mondo, a cominciare dalla politica, dipende dal... punto di vista!).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Policarpo Candotti: Ditta Massarutto 10 — di Maria Fantoni: famiglia cav. Cabrini l. 10, famiglia Furchir di Artegna 10 — di Maria Serafini di Ziracco: famiglia Furchir di Artegna 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Fantoni: Ditta Massarutto 5.

Ospizio Cronici — In morte di Carlo Candido: Vittorio Vittorello 5.

Onorificenza

Il chiarissimo prof. Giuseppe Antonini, che Udine ricorda sempre con affetto quale primo direttore e organizzatore del manicomio provinciale, fu testè nominato commendatore della Corona d'Italia. Felicitazioni — non perchè la commenda aggiunga qualche cosa alla sua larga fama di scienziato e di uomo di cuore, ma per vedere anche dal governo, apprezzata la sua benefica attività.

Atto generoso

Il prof. Dall'Acqua Ugo, membro della Commissione di Collaudo per gli apparecchi di protesi degli invalidi di guerra, ha rinunciato, a favore della locale rappresentanza dell'Opera Nazionale per gli invalidi, al compenso di lire 60 dovutogli per presenze alle sedute della commissione stessa.

Ferrovieri scioperanti licenziati

I licenziamenti ferroviari di agenti che parteciparono all'ultimo, inconsulto sciopero, si sono propagati qui, anche nella Società Veneta. I ferrovieri Qualesso e Mansutti della linea Carnia-Villa Santina e che furono i maggiori fautori dell'astensione sulla linea, sono stati licenziati dalla società.

L'orario del gas migliorato

L'orario di erogazione del gas a pressione normale a decorrere da lunedì 28 corrente, verrà prolungato di un'ora, e precisamente fino alle ore 23. Fino a nuovo avviso l'orario stesso resta pertanto fissato dalle 6.15 alle 23. E' mantenuto l'obbligo per gli utenti non provvisti di congegni aspiratori debitamente autorizzati dalla Direzione dell'Azienda, di tenere chiusi dall 2 alle 6.15 i robinetti dei contatori e degli apparecchi di consumo.

Concittadini ammessi alla scuola Militare.

Presso il corpo d'armata di Trieste hanno sostenuto e superato un minuzioso esame di coltura tre giovani concittadini, ammessi ora al prossimo corso allievi ufficiali.

I promossi sono: Ugo Galanti, co. Valentino Valentinis e Giuseppe Dal Cont.

La film del «Milite Ignoto»

La serie di rappresentazioni cinematografiche della film riproducente il viaggio della salma del Milite Ignoto, da Aquileia a Roma, volge al termine, dopo che già fu replicata nei maggiori centri del Friuli, in parecchi paesi secondari. La film verrà data ancora: sabato, a Venzone e Paluzza; domenica ad Arta e Caporiacco; lunedì a Pasian Schiavonesco.

Un incidente sul lavoro alla Ferriera

Ieri verso le 16, alla Ferriera, una scintilla sprigionatasi dalla fiamma ossidrica con la quale alcuni operai stavano sezionando un masso di acciaio, cadde fra i rottami pronti per la fusione, provocand olo scoppio di un proiettile da 75.

I danni furono lievissimi, e fortunatamente gli operai rimasero illesi.

Investimento

Il ragazzo Candido Simeoni d'anni 14 mentre verso le 1 d'ieri sboccava in bicicletta da via Brenari veniva investito da una pubblica autovettura' Il Simeoni cadde a terra con violenza e fortunatamente riportò soltanto alcune scalfitture che all'ospedale furono dichiarate guaribili in dieci giorni: La bicicletta invece fu ridotta un ammasso di ferri contorti.

Mercati di Udine

Bestiame. — Vacche da lire 700 a 2600 per capo, giovenche da lire 1200 a 1800; vitelli da lire 300 a 810; Vacche a peso morto lire 940 al quintale; vitelli a peso vivo da lire 500 a 600 al quintale; cavalli da lire 700 a 1950 per capo; Muli da lire 500 a 1450 per capo; asini da lire 210 a 400 per capo; maiali da allevamento da lire 250 a 380; maiali da latte da 60 a 110; pecora da lire 80 a 170; capre da lire 60 a 150.

Foraggi. — Fieno dell'alta prima qualità lire 44 a 50 al q.le; fieno dall'alta seconda qualità lire 40; fieno della bassa prima qualità da lire 40 a 42; fieno della bassa seconda qualità lire 30; Erba medica lire 54 a 59; paglia lire 17 a 18; strame scuro lire 17 a 19.

Frutta. — Mele lire 1.00 a 1.50 al kg.; pere 1.00 a 3.00; nocciole 2.00 a 2.50; limoni centesimi 10 a 15 l'uno; susine lire 1.00 a 1.30; uva lire 2.00 a 3.00; pesche 1.20 a 1.80.

Ortaggi — Zucche lire 1.00 a 1.30; fagioli 1.80 a 2.20; Tegoline 1.80 a 2.10; patate 0.60 a 1.00; cipolla 0.80 a 1.50; radicchio 0.80 a 2.50; pomodoro 0.60 a 0.80; peperoni 2.50 a 2.70; cetrioli 0.80 a 1.00; insalata 1.70 a 2.00 al kg.

Cereali. — Frumento da lire 115 a 123 al q.le; granoturco da 128 a 135; segala da 95 a 100; avena 96 a 105; orzo greggio 100 a 105.

Fiere e Mercati bovini della settimana.

Lunedì 28: Buia, Palmanova, S. Daniele, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Romans. — Martedì 29: Martignacco, San Daniele, Feltre. — Mercoledì 30: Mortegliano, Oderzo, Portobuffolè. — Giovedì 31: Sacile, Portobuffolè, Gorizia. — Venerdì 1: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Longare, Conegliano. — Sabato 2: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Nel mondo degli affari

NUOVO BURRIFICIO. — Con sede in Udine, e fra i signori Negri Edoardo di Vincenzo, Leoncini Domenico Quintino fu Domenico e Novelli Ezio fu Ermenegildo di Udine, si è costituita la Società in nome collettivo con la ragione: «Burrificio Friulano Negri, Leoncini, Novelli». Durata anni 8, capitale L. 30.000 versato in parti eguali dai soci. Scopo, la produzione e commercio di burro, formaggi e generi affini.

SARTORIA. — La Società tra i sigg. Amedeo Rottaro, Augusto Tessaro e Lucio Vidoni di Udine, per la sartoria «La Torinese» in via aMnin a Udine, è costituita per la durata di anni nove dai 31 maggio 1922. Capitale conferito da ciascun socio lire 10 mila.

SCUOLA E FAMIGLIA

Avviso di concorso

Il Consiglio Direttivo della «Scuola e Famiglia» di Udine, rende noto che sono vacanti 6 posti di maestra presso quell'Educatorio. Le maestre aspiranti devono presentare i documenti indicati dall'avviso il quale precisa i titoli, i certificati e le modalità e verrà inviato a chiunque ne farà richiesta alla Direzione dell'Educatorio «Scuola e famiglia», Udine, via Viola.

Gita dell'U. O. E. I.

La locale Sezione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani, ha organizzata per domenica 27 corr una gita col percorso seguente: Partenza alle ore 14.45 dal piazzale Osoppo per Tavagnacco-Pagnacco-Moruzzo-Villalta-Fagagna. Arrivo a Udine alle 19.55.

Il suicidio di un Udinese a Trieste

Si era stabilito a Trieste il giovane concittadino Marcello Riss di anni 27, il quale si era recato colà poco dopo sposato insieme alla moglie, per tentare la fortuna, come spazzaiaio.

Ma invece della fortuna, trovò la scalogna più amara, tanto che ieri il povero uomo, mentre raccontava ad un portinaio suo vicino di casa, le vicende tristi e l'andamento sempre peggiore degli affari, vinto dallo sconforto inghiottì 200 grammi di acido fenico. Morì mentre lo si portava all'ospedale.

Un cavallo rubato per poche ore

A Casarsa, mercoledì sera, veniva rubato un cavallo dalla stalla di Amedeo Federico.

Del ladro, nessuna traccia... fino al mattino seguente. Infatti il derubato ieri mattina poco prima di mezzodì, venuto a Udine per affari, ebbe la sorpresa di vedere il proprio cavallo, montato a sella da uno sconosciuto, per il viale Venezia. Chiamate due guardie regie, il cavaliere fu fermato e accompagnato in Questura. Disse chiamarsi Giuseppe Casella di Potenza, domiciliato a Codroipo. Era però una falsa generalità.

Poco dopo, interrogato in cella, disse il suo vero nome: Giovanni Laraia fu Giuseppe di anni 29, da Potenza. E' stato passato alle carceri.

Addio portafoglio!

Mentre certa Erminia Trangoni di anni 27 di Cavalicco, stava facendo acquisti in piazza Venerio, fu avvicinata da un incognito borsaiuolo che destramente la privò del portafoglio contenente 142 lire.

La Trangoni se ne accorse soltanto quando, dopo gli acquisti, venne il momento di pagare.

L'arresto di un borsaiolo

La ragazza Amalia Sedrani di Antonio era partita da Monfalcone per recarsi a Roveredo in Piano, suo paese natale. Appena scesa alla nostra Stazione la Sedrani si recò all'ufficio di P. S. della Ferrovia denunciando di essere stata derubata in treno del borsellino contenente lire 183.55 ed esprimendo dei sospetti circa un suo vicino di viaggio.

L'ispettore Anzuino e l'agente Frazzoni, dopo diligenti ricerche, riuscirono a rintracciare ed arrestare il borsaiuolo che fu identificato per certo Antonio Semolini fu Geremia di Gradisca di Sedegliano. Il denaro gli venne sequestrato.

Dall'illusione alla realtà

Un'altra retata di farfalline... Iersera le guardie regie ne ghermirono quattro in piazza Umberto I., portandole d'un tratto dal mondo dell'illusione a quello della realtà: in Questura. Due «dive» furono rimpatriate.

Programma musicale

che eseguirà la Banda Municipale, oggi, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Marcia «Straniera» Bellini — 2. Preghiera «Mosè» Rossini — 3. Preludio, racconto e gran duetto «Cavalleria Rusticana» Mascagni — 4. Ouverture «Solennelle» (1812) Tchaikowsky — 5. Sinfonia «Stradella» Flotow.

Circo Zavatta

Molto pubblico e molti applausi anche iersera. Piacque molto il nuovo numero degli orsi bianchi ammaestrati.

Questa sera riposo. Domani alle 20.45 grande serata d'onore dell'ammirata artista Miss Michelina. Fra i vari esercizi la seratante eseguirà il difficilissimo esercizio intitolato «ragazza mosca», per il quale a Trieste venne premiata con medaglia d'oro.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Questa sera prime rappresentazioni della grandiosa film SANGUE BLEU. Potente azione drammatica in cui amore e vicende avventurose si alternano e susseguono, destando il massimo interesse.

Protagonista il Maciste americano William Farnum.

Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA MODERNO

Ieri è terminato l'eccezionale film di avventure «Il Sinabar» che ha suscitato tanto entusiastico successo.

Da oggi si proietta un altro lavoro edito dalla grande Casa Pathè:

LA ZONA DELLA MORTE

è il titolo dell'emozionantissimo film, ricco di drammatiche ed avvincenti avventure.

Gli sforzi dell'Austria per giungere alla propria salvezza

L'incontro di Verona

BERLINO, 24. — Il cancelliere austriaco Seipel ha ricevuto invito di trovarsi a Verona venerdì prossimo, dove s'incontrerà col ministro degli Esteri Schanzer. Prima di partire da Berlino, il dott. Seipel si è intrattenuto coi giornalisti ai quali ha dichiarato che l'Austria spera negli aiuti di tutti; ma in primo luogo in quello dell'Italia dove egli si reca per discutere la situazione ed anche per sollecitare il versamento del 70 milioni di lire che l'Italia ha concesso in prestito all'Austria. Quanto all'idea di un'unione doganale con l'Italia, idea che (secondo il Cancelliere) sarebbe giunta da Roma, dice che l'Austria vi è in massima favorevole, pur non nascondendosi la non lieve opposizione che essa incontrerà in altri paesi.

VERONA, 25. — Il cancelliere austriaco Seipel è arrivato, proveniente da Berlino. Il suo colloquio col nostro ministro degli esteri on. Schanzer, avverrà nel palazzo della Prefettura, alle ore 11 di stamane, e saranno presenti che il senatore Contarini e l'ambasciatore austriaco a Roma.

Dichiarazioni dell'on. Schanzer

VERONA, 25. — Un redattore dell'«Arena» ha potuto brevemente intrattenersi col ministro Schanzer appena giunto a Verona. Le dichiarazioni del ministro sono state improntate ad un ben comprensibile riserbo.

Richiesto dell'importanza dell'avvenimento in rapporto alle notizie corse sulla stampa in questi giorni, l'on. Schanzer si è affrettato a chiarare che forse la stampa italiana ha un po' ecceduto nel valorizzare la portata pratica del passo del Cancelliere austriaco, verso il governo italiano.

— E' esagerato — egli ha detto — parlare di annessione o di unione fra i due Stati. Certo è che la gravità della situazione in Austria richiede un urgente esame. Per questo Seipel ha sollecitato l'incontro, il quale avrebbe dovuto aver luogo secondo il suo desiderio, in una località più vicina all'Austria, che non sia Verona. Trovandomi però — egli ha continuato — attualmente in vacanza nell'Alto Adige, per l'urgenza di stabilire l'incontro, feci cadere la scelta sulla vostra città.

L'incontro con Seipel — ha proseguito Schanzer — servirà a darmi tutti gli elementi per un sereno esame ed un conseguente giudizio sulla situazione. E' ferma volontà, comunque, del governo italiano, di procedere d'accordo con i governi alleati. Le direttive della nostra politica estera si ispirano a mantenere fede ai trattati, e conseguentemente a mantenere intatta per l'Austria la situazione creata con il Trattato di San Germano. I movimenti che avvengon nell'Europa Centrale non possono però, anchep er la vicinanza, essere da noi trascurati; perchè se l'Italia ha tutto l'interesse che l'Austria rimanga in piedi, così com'è, deve però naturalmente impedire eventuali modificazioni al nuovo orientamento, nonchè il suo sfacelo economico. Questa è la ragione prima del nostro interessamento. Bisogna però procedere con la massimautela, anche nei riguardi di eventuali nostri impegni finanziari.

Condizioni disperate

VIENNA, 25. — La situazione interna della Repubblica continua ad aggravarsi. Nei conflitti di ieri, pel tentativo dei disoccupati d'invadere il palazzo del Parlamento, rimasero ferito di arma bianca una quindicina di dimostranti, mentre della polizia che riuscì a respingerli, rimasero feriti una diecina di agenti da sassate che la folla tumultuante lanciava contro di loro.

I disoccupati, cui viene corrisposto un sussidio giornaliero di 500 corone, lo ritengono insufficiente in confronto del prezzo del pane che è di 4100 corone e della carne che è di 3800 corone al kg.

Il partito e le organizzazione socialiste pubblicano un manifesto esortando il proletariato a mantenersi calmo, perchè i disordini aggraverebbero la situazione, provocando la scomparsa di ogni credito ed il probabile intervento di baionette straniere a favore di una controrivoluzione monarchica. Il manifesto continua rimproverando il governo di cercare aiuto all'estero, mentre dovrebbe trovarlo all'interno, tassando il lusso e la ricchezza. Sconsiglia poi tanto una dittatura che sarebbe pericolosissima per il proletariato, quanto nuove elezioni che sarebbero un perditempo nell'attuale tragico momento. Conclude invocando l'immediata convocazione del Parlamento e preannunziando il Congresso del partito.

Se l'Austria piange, la Germania non ride.

21900 per cento di aggio

BERLINO, 25 — L'aggio dell'oro per i pagamenti da effettuarsi alle dogane per il periodo dal 30 agosto al 30 settembre, è fissato nella misura del 21900 per cento. (Stefani).

La triplice "alleanzetta,,

PRAGA, 25 — Benes è partito ieri per Marienbad, dove incomincianno oggi le trattative con Pasic riguardanti la rinnovazione del patto di alleanza ceco-jugoslavo. Sabato arriverà il ministro degli esteri romeno per partecipare alla conferenza della piccola intesa, che sarà inaugurata domenica.

Botte e risposte fra due coloss

PARIGI, 25 — Ieri è stata inviata a Londra la risposta della Francia alla nota inglese sulla questione d'Oriente. Si assicura che in essa il governo francese aderisce nel loro complesso alle proposte inglesi, rimettendosi al governo di Londra per la data della conferenza che seguirà a Venezia.

Sottomissione degli scioperanti spagnuoli

MADRID, 25 — Lo sciopero degli impiegat ipostali è terminato. Il personale si è sottomesso senza condizioni. Questa mattina, quando gli impiegati si sono presentati per riprendere il servizio, il direttore li ha invitati a firmare la loro sottomissione, in attesa delle decisioni del governo.

Nel real parco di Monza

MONZA, 25 — Ieri con l'intervento di moltissime persone che avevano preso posto su 300 automobili e alla presenza del senatore Silvio Crespi e del gr. uff. Arturo Mercanti, è stato inaugurato il circuito di Monza. Dopo che il corteo automobilistico ebbe sfilato su tutto il percorso del circuito, il senatore Crespi pronunciò un discorso mettendo in rilievo la importanza della manifestazione sportiva. Oggi è cominciata la prova motociclistica di vetturette e di grosse vetture.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine.

Comune di Coseano (Udine)

AVVISO DI CONCORSO

Fino al 25 settembre p. v., resta aperto il concorso per la condotta medica pei consorziati Comuni di Coseano e S. Vito di Fagagna, retribuita coll'annuo stipendio di l. 8000 più lire 3000 pel mezzo di trasporto e lire 800 a titolo compenso quale ufficiale sanitario oltre la doppia indennità per caro viveri. Residenza del medico Coseano, dove il titolare avrà a disposizione casa di civile abitazione. Domanda e documenti di rito da presentarsi entro il suddetto termine.

Coseano, li 23 agosto 1922.

Il pres. dell'assem. Consorziale
Agostino Fabris

Municipio di Drenchia

AVVISO DI CONCORSO

Segretario comunale. Stipendio lire 5000 l. e II. indennità c. v. gravata da R. M. e C. P. Documenti di rito. Scade il 15 settembre p. v..

Drenchia 15, agosto, 1922.

Il sindaco: **Trusgnich**

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Varii cent. 10 — Commerciali cent. 5
(Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

RAPPRESENTANTE migliori marche macchine scrivere, cucire, maglierie, armerie, biciclette, motociclette, prezzi di concorrenza rate e contanti. Casseforti con accessori di ricambio. Villalta 11.

EX CARABINIERE 34.enne offrirebbesi custode, fattorino, magazziniere, conoscenza tedesco, ungherese. Miti pretese. Cassetta 1747. Unione Pubblicità. Udine.

54.ENNE occuperebbe qualunque posto decoroso, studio legale, piccola amministrazione, magazziniere, sorvegliante ecc. senza pretese. Rivolgersi Cassetta 1659. Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

BAR vendo mobilio per impianto bar composto di un banco, una scansia, una biscottiera, un banco per cassiera. Rivolgeri Torossi, via Villalta, 43.

MOBILI antichi vendonsi. Vicolo Caiselli 6.

SACCHI vuoti usati in ottime condizioni vendonsi prezzo di assoluto favore Adriano Tamburlini. Udine. Viale Duodo 34.

MOBILI a buon mercato — Angelo Ferrario — Udine — Viale Stazione 3, (interno Magazzini Leskovic).

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi di 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini. Udine, Viale Duodo.

STUDIO Rovere completo e salotto noce, vendesi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Vicolo Caiselli 6.

VENDESI carrozza mortuaria, quasi nuova da adoperarsi a doppio uso. Rivolgersi da Pitturillo. Fuori porta Gemona.

Fitti

MAGAZZINO, grande, comodo, affittasi subito in Chiavris, impianto acquedotto, luce, annesso cortile. Rivolgersi Cassetta 1717 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTASI vasto locale piano terra, cortiletto, tettoia uso ufficio, negozio via principale. Rivolgersi Cassetta 1726 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTO grande mobiliata, salotto con comodo cucina, due piccole mobiliate, volendo pensione. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.



CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrica Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE Via treppo N. 12

Gabinetto Dentistico già CRACCO
(Via della Posta 8 presso il Duomo)
diretto dal cav. uff. dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tecnico della Scuola di Graz e Ginevra.
Cure e apparecchi di ogni sistema. — Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Dott. A. FERUGLIO-TININ
Specialista
Malattie dei bambini
già Assistente ed Aiuto alla Clinica Padiatrica dell'Università di Padova
Visite dalle 10-13 e 14e16
Via P Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. 1

Malattie polmonari
RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero-vaccinoterapia. Esami microscopici - Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Dott. Cepparo
VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine

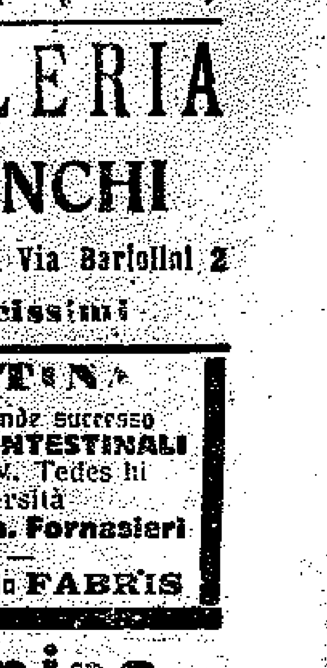
CAPPELLERIA S. COMIS e C.
UDINE - Mercatovecchio
Cappelli Borsalini - (Antica Casa)

CAPPELLERIA UGO RONCHI
Via Palladio - UDINE - Via Bartolini 2
Prezzi Modicissimi

L'ELMINTINA
rimedio moderno di grande successo
CONTRO I VERMI INTESTINALI
su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università
prep. solo nella farm. Fornasieri - PADOVA —
Deposito in Udine Farmacia FABRIS

Filocrinina
La più antica la migliore acqua igienica Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai cappelli.
ANTISEPTIQUE
rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli
Igiene del cuoio capelluto
V. CESARI
Bologna - Via Ugo Bassi 4 - Bologna

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione delle cataratta.
Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17
Telefono N. 3-60
Udine - Via Cusignacco 15

BUSTI
Fascie - Cinture - Ventriere
della specializzata e premiata Ditta
MARIA PEPE
TORINO - Via Garibaldi N. 5
sono tutto ciò che vi è di più
Elegante
Igienico
Perfetto
Pratico e conveniente
Chiedere catalogo che si spedisce gratis che consiglial modello più adatto alla Persona.


Prof. Orlandin - Malattie degli occhi
Primario Ospitale Civile di Venezia. Consultazioni
VENEZIA - Ponte delle Erbe - tutti i giorni eccetto Domenica
SACILE - Domenica dalle 14 alle 15 1/2

Dott. cav. UGO ERSETTIG
Medico-Chirurgo-Ostetrico
Spec.ta malattie segrete e della pelle
RADIUMTERAPIA
dei tumori benigni e maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - utero - seno - prostata e retto).
Cure Gratuite per i poveri.
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Via Belloni 6 — UDINE

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambaratto - Via Carducci 9 UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 14

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 8.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo-Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIANTI che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli rèclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla *Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio* (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

Per tutte le scuole e classi

TESTI SCOLASTICI

ALLA

Libreria BONAGINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N° 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.
»	Giornale Agrario	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot
Cagliari	Unione Sarda	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.
»	Corriere Sardegna	quot.
»	Il Solco	quot.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.
»	La Sicilia	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.
Como	Provincia di Como	quot.
»	L'Ordine	quot.
»	L'Ordine della Dom.	sett.
»	Eco della Tremez.	sett.
»	Eco del Lario	sett.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.
Firenze	Nazione	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
»	Unità Cattolica	quot.
Genova	Caffaro	quot.
»	Lavoro	quot.
»	Cittadino	quot.
»	Amico delle Famiglie	q.
»	Successo	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.
Milano	Secolo	quot.
»	Sole	quot.
»	Organizzaz. Econ.	sett.
»	Guerin Meschino	sett.
»	In Tramway	sett.
Napoli	Mattino	quot.
»	Roma	quot.
»	Giorno	quot.
»	Don Marzio	quot.
»	Corriere di Napoli	quot.
»	Sei e Venticinque	bisett.
Padova	Prov. di Padova	quot.
»	Il Popolo Veneto	quot.
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.
»	Gazzetta Commer.	bisett.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.
»	Squilla	sett.
»	Popolo	sett.
Piacenza	Libertà	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	q.
Rimini	Ausa	sett.
Roma	Messaggero	quot.
»	Tribuna	quot.
»	Paese	quot.
Rovereto	Messaggero	sett.
Rovigo	Corriere del Polesine	q.
»	Riv. Agr. Polesana	bim.
Sassari	Nuova Sardegna	quot.
Savona	Cittadino	quot.
»	Avvenire	bisett.
Spezia	Popolo	sett.
Torino	Stampa	quot.
»	Gazz. del Popolo	quot
»	Momento	quot.
Trento	Libertà	quot.
»	Nuovo Trentino	sett.
»	Popolo Trentino	sett.
»	Voce del Popolo	trisett.
»	Il Popolo di C. Battisti	s.
Treviso	Risorgimento	quot.
»	Vita del Popolo	sett.
»	Riscossa	sett.
»	Gazzetta del Contadino	s.
»	Il Popolo della Marca	s.
Trieste	Piccolo	quot.
»	Piccolo della Sera	quot.
Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Il Friuli	quot.
»	Bandiera Bianca	sett.
Venezia	Gazzettino	quot.
»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Sior Tonin Bona Grazia	s.
»	L'Aurora	sett.
Vicenza	Provincia di Vicenza	q.
»	Corriere Vicentino	quot.
»	Popolo	sett.
»	El Visentin	sett.
Verona	Il Domani d'Italia	sett.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
»	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
»	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Gazzetta Ticinese	quot.
»	Lista dei Forestieri	sett.
»	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commercio (Svizzero)	

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10.	L. —.10	Se supera le L. 100 e non le L. 250	L. 1.20
Se supera le L. 10 e non le L. 50	» —.25	Se supera le L. 250 e non le L. 500	» 6.—
Se supera le L. 50 e non le L. 100	» —.50	Se supera le L. 500	» 12.—

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

ACHERINA la migliore Lisciva liquida

Saponina - Saponi da bucato - Soda cristalli - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Fela ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 13 - UDINE

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Automane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

ENRICO TUROLLA & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi - Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.